AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# REGIONALI: IL CONSIGLIO CHE VERRA', PIU' 'MAGRO' E PIU' RISPARMIOSO

25 Maggio 2014

L'AQUILA – Il nuovo Consiglio regionale che uscirà dalle urne che chiuderanno stasera sarà sensibilmente più "magro", così come la Giunta.

Nel marzo 2013 l'assemblea legislativa uscente ha infatti approvato la nuova legge elettorale in virtù della quale i consiglieri regionali passano da 45 a 31 a partire dalla prossima e ormai imminente legislatura.

Ridotto il anche il numero degli assessori, che da 10 passano a 6. Nella nuova assise ci saranno dunque 29 eletti, 7 per ciascuna delle circoscrizioni di L'Aquila, Pescara e Teramo, 8 per la sola circoscrizione di Chieti.

A questi si aggiungeranno il candidato presidente della Giunta eletto e il candidato presidente sconfitto che otterrà il maggior numero di voti.

È stato poi abolito il premio maggioranza che prevedeva l'ingresso di 7 persone non votate dagli elettori ma indicate dal presidente, il famigerato "listino".

D'ora in avanti entrerà solo chi sarà eletto. Con un'eccezione: 1 dei 6 assessori potrà essere scelto dal presidente anche tra i non eletti.

Altra novità, la composizione delle liste circoscrizionali, in cui nessuno dei due sessi poteva essere rappresentato in misura superiore al 60%.

Meglio di niente, anche se, per chi era più sensibile alla questione di genere, l'obiettivo vero era in realtà quella di introdurre la doppia preferenza, una per i candidati uomini, l'altra per le donne. Non può essere escluso infatti che, anche con le nuove norme, il nuovo Consiglio sarà composto da tutti uomini o quasi.

Alle liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di governatore è poi attribuito almeno il 60% e non più del 65% dei seggi.

È proprio questo aspetto che rischia di avere ripercussioni inaspettate sulle consultazioni abruzzesi, nella peggiore delle ipotesi invalidando la nuova legge regionale e il suo esito in caso di ricorsi.

La bocciatura da parte della Corte costituzionale della legge elettorale nazionale, il cosiddetto "Porcellum", ha preso di mira proprio il premio di maggioranza garantito alla coalizione che prevale alle urne, pure se il margine è risicato.

E in Abruzzo le liste collegate al candidato presidente vincitore portano a casa il 60% dei seggi, anche con un solo voto in più sul secondo classificato. Il Consiglio, tuttavia, non ha avuto la possibilità di correre ai ripari negli ultimi mesi della legislatura, in cui non è possibile legiferare in materia elettorale.

A rendere più sobrio il Consiglio che verrà anche l'abolizione del vitalizio per i futuri consiglieri, l'innalzamento dell'età per chi ne ha ancora diritto e una piccola riduzione dell'importo.

E ancora: il taglio del 10% i compensi dei consiglieri, a cui si aggiunge il divieto di cumulo delle indennità per chi ricopre altre cariche.

È stata aumentata la penale per le giornate di assenza alle sedute degli organismi istituzionali, pari al doppio dell'importo della singola presenza. Modifiche che, unite al taglio del budget a disposizione dei gruppi, comporterà risparmi di decine di milioni di euro.

Il merito però non è però interamente della Regione Abruzzo, ma delle leggi approvate dal governo nazionale, in particolare il decreto 138/2011, reso esecutivo nell'ottobre 2012 dall'esecutivo Monti, a cui tutte le Regioni a statuto ordinario si sono dovute adeguare entro 6 mesi, pena lo scioglimento "per gravi inadempienze di legge".

La norma determina il numero massimo dei consiglieri, a esclusione del presidente della Giunta, in relazione alla popolazione

della regione, nonché il numero massimo di assessori, pari a un quinto del numero dei componenti del Consiglio regionale.

E dunque 20 consiglieri nelle regioni con popolazione fino a 1 milione di abitanti, come Molise, Basilicata e Umbria, 30 consiglieri in quelle con popolazione da uno fino a 2 milioni: oltre all'Abruzzo, le Marche, la Liguria e la Calabria, in quest'ultima i consiglieri prima della legge erano ben 50.

E così via, fino alla regione più popolosa con più di 8 milioni di abitanti, l'unica è la Lombardia, dove i consiglieri saranno 80.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli